

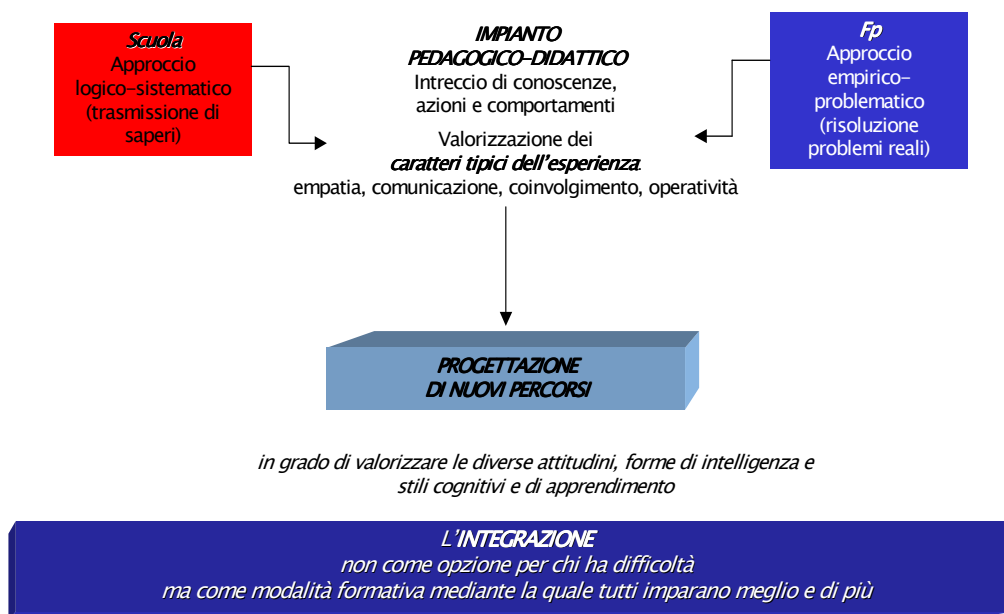
## IL BIENNIO/TRIENNIO INTEGRATO NELLA PROVINCIA DI BOLOGNA

Il "biennio integrato" è un'offerta scolastica innovativa prevista dalla Legge Regionale n. 12 del 2003 ed attivata, dall'a.s. 2003/04 in via sperimentale e dall'a.s. 2004/05 in via più sistematica, in alcuni istituti professionali e tecnici della provincia di Bologna. Dall'a.s. 2005/06 la sperimentazione, a diretta promozione regionale, è stata estesa anche ad alcuni licei.

Prevede una rilettura completa del curriculum del primo biennio della scuola media superiore in integrazione con la formazione professionale ed è caratterizzato, tra l'altro, da un maggior ricorso a metodologie attive ed esperienze laboratoriali.

Le materie tradizionali e quelle professionalizzanti vengono proposte con metodi nuovi, più pratici e più vicini alle esperienze delle ragazze e dei ragazzi ed in grado di valorizzarne le diverse attitudini, forme di intelligenza e stili cognitivi e di apprendimento. La durata dei percorsi integrati è di un massimo di 600 ore durante il biennio realizzate in integrazione tra scuola e formazione professionale.

La sintesi tra approccio logico-sistematico proprio della scuola ed approccio empirico-problematico più vicino ai metodi della formazione professionale ha dato modo di costruire un curriculum scolastico inteso non più come esclusiva somma di discipline ma in funzione degli obiettivi, delle competenze e dell'efficacia didattica.



### Dopo aver concluso il biennio integrato è possibile:

- per gli studenti che non richiedono di passare ai percorsi tradizionali, continuare la frequenza a scuola in un percorso integrato; in questo caso gli allievi iscritti in un istituto professionale otterranno al termine del terzo anno una qualifica statale e l'attestato di qualifica professionale a valenza nazionale e al termine del quinto anno un diploma;
- per gli studenti che chiedono di passare ad un percorso tradizionale, continuare la frequenza a scuola e ottenere un attestato di qualifica (dopo un anno) e un diploma (dopo tre anni);
- iscriversi ad un corso di formazione professionale e conseguire una qualifica professionale;
- avviarsi al lavoro con un contratto di apprendistato.

Inoltre, al termine del percorso biennale o, se richiesto, al termine di ogni anno, agli studenti viene rilasciato un certificato di competenze che costituisce credito formativo ai sensi dell'O.M. 87/04 ed in generale nel sistema dell'istruzione e della formazione.

## **LE IDEE GUIDA**

**La sfida** dell'integrazione è rinforzare il curricolo per qualificare l'offerta e garantire il successo formativo.

I curricoli integrati costituiscono un'opportunità *per tutto il sistema*, in un'ottica di promozione delle competenze e di garanzia del diritto alla cittadinanza.

**Le idee guida che hanno ispirato i progetti di Biennio integrato sono state:**

### ***Progettazione territoriale***

La progettazione dei percorsi ha seguito una modalità *bottom-up*, fortemente contestualizzata sul territorio, che ha coinvolto nella riflessione e nella progettazione generale gli operatori della Scuola e della Formazione Professionale della nostra provincia. La progettazione territoriale costituisce il riferimento per il sistema locale e l'opportunità per un confronto continuo sul piano dell'innovazione didattica.

### ***Progettazione modulare***

I percorsi formativi sono realizzati secondo la tecnica della progettazione modulare. I moduli definiscono obiettivi e competenze da raggiungere, metodologie didattiche, modalità e criteri di valutazione e, di volta in volta, sono calibrati in funzione dei contesti di ciascuna classe e dei bisogni formativi degli allievi.

### ***Integrazione di metodologie didattiche***

Il percorso integrato propone una equilibrata complementarietà tra cultura scolastica, cioè quella che ricerca processi di analisi della realtà e di sistematizzazione delle conoscenze, e cultura professionale, data attraverso l'esperienza concreta e la soluzione di problemi che da essa scaturiscono. L'integrazione avviene principalmente sul piano metodologico-didattico ed è basata sul confronto e la collaborazione tra le diverse figure professionali che operano sulle classi.

### ***Certificazione delle competenze***

Gli obiettivi di apprendimento sono espressi in termini di competenze da certificare per ciascun allievo, nella logica di un'esplicitazione chiara delle conoscenze e delle abilità che devono essere possedute, anche e soprattutto in relazione agli standard formativi minimi nazionali.

### ***Valutazione dei percorsi e retroazione***

I percorsi integrati non sono chiusi su se stessi, ma aperti ad un continuo confronto con dati di monitoraggio e di autovalutazione. All'inizio di ogni anno scolastico, prima di procedere alla progettazione esecutiva, gli operatori si incontrano per riesaminare l'adeguatezza del progetto territoriale e dei singoli progetti realizzati in ciascuna realtà scolastica.

## IL SISTEMA PROVINCIALE

I "luoghi" che presidiano il processo sono:

il **Comitato di Pilotaggio interistituzionale**, che riunisce tutti i dirigenti scolastici e i direttori degli Enti che hanno scelto di attivare i percorsi integrati, i rappresentanti del locale CSA, dirigenti e funzionari dell'Amministrazione provinciale, ed è presieduto dall'Assessore provinciale all'Istruzione-Formazione-Lavoro. Ha il compito di concertare le linee generali di sviluppo delle iniziative progettuali e del monitoraggio, di assumere decisioni condivise su nodi rilevanti, di confronto ed elaborazione su temi complessi;

il **Team Provinciale**, composto da dirigenti e funzionari dell'Amministrazione provinciale, da operatori della scuola e della formazione e dai consulenti esterni che collaborano a vario titolo nella programmazione dei percorsi integrati, e che ha il compito di presidiare l'intero processo, indirizzando, supportando e supervisionando la realizzazione delle attività, in raccordo con il complesso della programmazione provinciale;

il **Gruppo di Coordinamento**, composto dai coordinatori di progetto di scuole ed enti, e che si riunisce periodicamente per approfondire aspetti di pratica didattica, temi di interesse collettivo e per condividere esperienze e criticità;

i **Team integrati**, composti dai referenti della Scuola e del Centro di Formazione impegnati nel singolo progetto; sono il luogo della progettazione condivisa e del presidio concreto di ogni singolo percorso;

lo **Sportello per la Valutazione**, struttura di assistenza promossa dall'Amministrazione provinciale, che progetta e realizza, con la supervisione scientifica dell'Università di Bologna, azioni di valutazione sui percorsi integrati.

### RIFERIMENTI E CONTATTI

**Assessorato Istruzione. Formazione. Lavoro. Politiche per la sicurezza sul lavoro**

**Servizio Scuola e Formazione Provincia di Bologna**

via Malvasia 4, 40131 Bologna

Internet: [www.provincia.bologna.it](http://www.provincia.bologna.it) area tematica scuola e formazione

**Dirigente Servizio Scuola e Formazione provincia di Bologna:** Claudio Magagnoli

**Coordinamento provinciale percorsi integrati:**

Tiziana Di Celmo tel. 051.6598402 , Stefania Sabella tel. 051.6598124

**Referente per la progettazione curricolare:** Giancarlo Sacchi

**Responsabile scientifica monitoraggio e valutazione:** Maria Lucia Giovannini

**Referente Sportello per la Valutazione:** Francesca Baroni tel. 051.6598906

### LINK UTILI

[www.form-azione.it](http://www.form-azione.it) – Sito dell' Assessorato scuola, formazione, lavoro, università, pari opportunità della Regione Emilia Romagna

[www.csc-er](http://www.csc-er) – Portale per l'innovazione e l'integrazione tra scuola e formazione della Regione Emilia Romagna